Moretti, Trenitalia: "troppi due scali a Milano"

Londra batte Milano 6, scali, a 2. Beh, ma voi direte, Londra è Londra. Certo ma anche Milano è Milano, ovvero la capitale economica d'Italia, con la prima fiera del paese e che, il prossimo anno, la vedrà protagonista nel mondo grazie a **Expo 2015**, edizione, quella meneghina appunto, che già vanta un record di iscritti.

Una città, meglio: una metropoli, anche se amministrativamente non è così, che va da Rozzano a Sud, fino a Lecco e Varese, a Nord, che, forse, potrebbe sostenere due scali (anzi tre, considerando **Bergamo Orio al Serio**, parte integrante del sistema "metropolitano" milanese). Due scali che, secondo **Mauro Moretti**, ad di **Ferrovie dello stato**, sono troppi. Lo ha detto oggi a margine della “Mobility Conference”, tenutasi nella sede di Assolombarda, a Miano: "I milanesi vogliono mantenere sia **Malpensa** sia **Linate**: è una strana vicenda, sono gli unici al mondo a volere due aeroporti. Mi sembra che a Malpensa ci siano più treni che aerei".

Ecco forse il problema del sistema aeroportuale milanese è che mancano gli aerei, ovvero le compagnie che attecchiscano e crescano proprio qui, dove si staccano la maggior parte dei biglietti aerei nel Belpaese. E sicuramente quelli a tariffe più alte.

Meno male quindi che ci sono le compagnie del Golfo, con Emirates in prima fila, che da Malpensa vola anche a New York, oltre che sul suo hub di Dubai,e quelle a stelle e strisce. E si parla sempre di più di un ritorno di Lufthansa, dopo la fallimentare esperienza di Lufthansa Italia, sull'hub varesino.

A rispondere a il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia**: "un piano nazionale dei trasporti è necessario, ma non deve essere penalizzato nessuno scalo, tanto meno Malpensa".

Ricordo che del dualismo tra i due scali se ne parla da quando è stata inaugurata Malpensa 2000: alcune compagnie "costrette" a lasciare il City airport per volare aldilà dell'Oceano minacciavano di "mettere un B757 e farlo volare su New York scarico di merce" per poter continuare a utilizzare la pista di Linate, altre puntarono su Bergamo in vista di un "ridimensionamento" del City airport, leggi la sfortunata, e anche mal studiata aggiungo io, avventura di **Gandalf**. Altri ancora hanno visto Linate come...un city airport, cercando di sfruttarlo al massimo per voli point to point o per feederare i loro hub.

Ma se nel paragrafo seguente ho scritto per ben tre volte City airport perché non utilizzarlo per quello che è, ovvero uno scalo per voli executive o per voli al massimo con A319 come lo scalo di Firenze o come...il City Airport di Londra.

Ma Moretti invece lo vorrebbe allargare, "utilizzando l’Idroscalo. Era nato come uno scalo per gli idrovolanti, in pratica è una seconda pista". Il mare dei milanesi ringrazia.